

## LA VALIDAZIONE DEI LICEI SPORTIVI ITALIANI

Parole chiave: licei sportivi, apprendimento, validazione, ordinamento scolastico

In Italia solo recentemente (a.s. 2014-15) sono diventati ordinamentali i licei sportivi o meglio le sezioni sportive di liceo scientifico, che rappresentano i licei delle scienze applicate allo sport.

Il presente lavoro, unico nel suo genere, si è occupato di validare su basi intersoggettive l'indirizzo sportivo italiano, monitorando i licei sportivi del Lazio, sia quelli statali, che quelli paritari. In particolare sono state valutate tre aree, apprendimento fisico-sportivo, apprendimento cognitivo ed autostima, adottando quali indicatori, rispettivamente, i risultati di una batteria di test motori (per la dimensione delle capacità fisiche di base), le medie scolastiche (per gli apprendimenti di natura cognitiva) e i risultati del TMA.

La somministrazione dei test motori, costituiti da una batteria Eurofit modificata, denominata Motorfit 2012, ideata e validata dallo stesso autore, è avvenuta all'inizio dell'anno scolastico (nel mese di ottobre 2014 e 2015) e alla fine (nel mese di maggio 2015 e 2016), mentre le medie scolastiche considerate sono state quelle relative al primo periodo dell'anno scolastico, ovvero al primo quadrimestre o trimestre e il TMA nel mese di maggio 2016.

Sono stati comparati statisticamente i dati relativi al liceo sportivo, al liceo con potenziamento sportivo e alle altre tipologie di indirizzi.

Dai risultati è emerso che gli alunni del liceo sportivo italiano del Lazio hanno performance più elevate degli alunni del liceo con potenziamento sportivo, riportando una media superiore di un punto decimale circa.

Inoltre, l'adozione di strumenti di monitoraggio si è rivelata un fattore di miglioramento delle performance fisico-sportive.

Si può concludere che il modello di liceo sportivo implementato nel Lazio, fondato su transdisciplinarietà, cooperative teaching, interscalarità, rete ed integrazione tra teoria e pratica è sicuramente più efficace di quello del liceo con potenziamento sportivo,

ovvero di quel modello realizzato utilizzando la quota di autonomia del 20%, per caratterizzare in senso sportivo i licei tradizionali.

Ne discende che è raccomandabile strutturare proposte formative che si ispirino a modelli scolastici transdisciplinari, in cui lo sport abbia una chiara connotazione di esperienza culturale. Il modello pilota dei licei sportivi del Lazio andrebbe esteso a tutto il territorio nazionale, esportando quella che ha dimostrato di essere una buona pratica.

L'esperienza è stata frutto di una virtuosa collaborazione tra Ufficio Scolastico Regionale del Lazio e CONI Lazio.

## LA VALIDAZIONE DEI LICEI SPORTIVI ITALIANI

Il nuovo modo di insegnare lo sport

### *Introduzione*

Nel sistema scolastico italiano sono stati avviati i licei sportivi da due anni, nel contesto del riordino promosso dalla ministra Gelmini, il quale ha interessato in particolare i licei. Precisamente, nell'anno scolastico 2014-15 in applicazione del Dpr 52 del 2013 in Italia sono diventate ordinamentali (e conseguentemente non sono più sperimentali) le sezioni sportive di liceo scientifico. Per ogni ambito territoriale provinciale, è stata costituita presso un liceo scientifico statale una sezione sportiva, la quale è caratterizzata da un quadro orario secondo uno specifico ordinamento (Figura 1). In buona approssimazione si può affermare che le sezioni sportive rappresentano i licei delle scienze applicate allo sport, nel senso che, rispetto al liceo scientifico tradizionale, come nei licei delle scienze applicate manca il latino, e rispetto a questi ultimi non solo non è presente l'insegnamento del Disegno e storia dell'arte, ma anche e soprattutto compaiono nel curriculum Discipline sportive e Diritto ed economia dello sport, quali insegnamenti caratterizzanti.

In tal modo, dopo i licei musicali e quelli coreutici, avviati nel 2010, è stata introdotta nell'ordinamento scolastico italiano un'ulteriore tipologia di indirizzo autenticamente innovativo. Il ritardo ha consentito una migliore preparazione, tant'è che, a differenza di quanto concerne i licei precedentemente introdotti, il citato Dpr è corredato da tutti i pareri favorevoli degli Organi consultivi (Consiglio di Stato, Conferenza Unificata Stato-Regioni) e l'implementazione non è stata affetta dalle problematiche riguardanti il profilo dei docenti e il raccordo tra licei ed enti formativi del territorio, in particolare a livello universitario.

Come ha affermato Giovanni Malagò, "L'istituzione dei Licei Sportivi realizza una importante sinergia tra il mondo della Scuola e quello dello Sport a favore delle nuove generazioni, prevedendo un percorso formativo che valorizza lo sport".

Nello stesso ordine di idee, il Miur ha definito il liceo sportivo “il nuovo modo di insegnare lo sport”, titolo dei seminari residenziali tenutisi dal 19 al 21 aprile 2013 a Torino, dal 27 al 29 settembre 2013 sulla motonave Cruise, dall’8 al 9 novembre 2013 a Modena e dal 19 al 21 aprile 2014 a Roma.

Il presente lavoro ha la finalità di validare su basi intersoggettive l’indirizzo sportivo italiano ed il relativo metodo transdisciplinare, monitorando i licei sportivi del Lazio, sia quelli statali, che quelli paritari. Si è trattato di dieci sezioni statali e dodici paritarie.

E’ unico nel suo genere, dal momento che non risultano studi simili, né nella letteratura nazionale, né in quella internazionale.

Validare nel caso significa verificare e valutare se le sezioni sportive siano significativamente più efficaci rispetto alle altre offerte formative tradizionali, basando il giudizio su basi tendenzialmente oggettive, secondo una metodologia scientifica.

L’esperienza è frutto di una virtuosa collaborazione tra Ufficio Scolastico Regionale del Lazio e CONI Lazio, per effetto della quale l’11 settembre 2014 si è svolto presso la Scuola dello Sport di Roma, all’Acquacetosa, un corso di formazione per i dirigenti e per tutti i docenti di tutte le discipline dei licei sportivi, in parte con lezioni frontali e in parte con laboratori. Questi ultimi, in numero di tre, hanno avuto per tema, rispettivamente: Analisi degli obiettivi e dei contenuti nel I biennio per aree disciplinari, allo scopo di identificare e di socializzare per ciascuna disciplina contenuti a particolare valenza interdisciplinare; Analisi degli obiettivi e proposte di moduli interdisciplinari tra le varie aree; Analisi degli obiettivi e proposte di aree tematiche ai fini della certificazione delle competenze di base nell’assolvimento dell’obbligo d’istruzione. Alla fine dell’ultimo dei laboratori sono stati presentati numerosi moduli transdisciplinari, strutturati dai corsisti.

In quella sede è stato presentato il monitoraggio e il suo scadenziario; successivamente, l’autore ha visitato tutti gli istituti che accolgono una sezione sportiva almeno in due occasioni.

Il liceo sportivo presenta nel proprio curriculum Discipline sportive e Scienze sportive, pratica e teoria, il laboratorio e la rielaborazione culturale delle esperienze, a superare la

separazione tra studio e lavoro, caratteristica della tradizione intellettualistica e libreria di stampo gentiliano.

L'unitarietà dei due momenti dovrebbe essere rappresentata plasticamente dall'unità della figura del docente, a sottolineare l'unicità della lettura del fenomeno Sport non in termini addestrativi, né ricreativi, ma in una dimensione pedagogica e culturale, come aspetto significativo dell'Uomo e del suo Mondo, in ogni Tempo e in ogni Spazio.

Ulteriori caratteristiche metodologiche proposte sono state l'interscalarità e la rete: la prima si riferisce all'attenzione alle dimensioni globale e regionale (le due principali scale dei fenomeni); la seconda richiama il metodo del lavoro in rete (avvalendosi di risorse digitali).

Le sezioni sportive perseguono la transdisciplinarietà come metodo di approccio alle conoscenze, alle abilità e alle competenze. Nella transdisciplinarietà c'è un fenomeno culturale, in questo caso lo sport, che attraversa tutte le discipline a sottolineare l'unitarietà dell'Uomo e del suo Mondo.

Volendo quantificare la parte degli obiettivi specifici di apprendimento di ogni disciplina da declinare con particolare riferimento allo sport, è apparso ragionevole pensare al 20%, percentuale corrispondente alla quota di autonomia, del resto.

Ciò ha implicato che tutto il consiglio di classe abbia proceduto a programmazione congiunta, iniziando dall'11 settembre 2014, nella forma di un organo collegiale regionale, costituito da tutti i dirigenti e i docenti delle sezioni sportive del Lazio, e all'adozione di una rubrica unitaria di valutazione, della quale l'allegato 7 è l'esempio approvato dai dipartimenti per l'educazione fisica e sportiva.

Si tratta di un'innovazione all'interno della gestione didattica della scuola italiana, nella prospettiva del cooperative teaching: tutti gli insegnanti elaborano una programmazione unitaria concordata, che è essenziale per lo sviluppo delle competenze cooperative da parte degli alunni. La forma unificata di valutazione ha dato fondamento all'intersoggettività nell'attribuzione dei voti scolastici.

Un ulteriore momento di incontro e di formazione si è svolto presso lo Stadio Olimpico di Roma nel successivo anno scolastico 2015-16, nel quale sono stati presentati i

risultati della prima fase pilota, preparati i rilevatori e ricordati i giorni entro cui effettuare le prove relative al monitoraggio.

### *Metodo di ricerca*

Al fine di validare il liceo sportivo e il metodo transdisciplinare in particolare, nel caso sono state valutate tre aree, apprendimento fisico-sportivo, apprendimento cognitivo ed autoefficacia, adottando quali indicatori, rispettivamente, i risultati di una batteria di test motori (per la dimensione delle capacità fisiche di base), le medie scolastiche (per gli apprendimenti di natura cognitiva) e i risultati del TMA (per l'autoefficacia globale).

AREA 1. La somministrazione dei test motori, costituiti da una batteria Eurofit modificata, denominata Motorfit 2012, ideata e validata dallo stesso autore, è avvenuta all'inizio dell'anno scolastico (nel mese di ottobre 2014 e 2015) e alla fine (nel mese di maggio 2015 e 2016), mentre le medie scolastiche considerate sono state quelle relative al primo periodo dell'anno scolastico, ovvero al primo quadrimestre o trimestre.

Eurofit (European Physical Fitness Test) è un insieme di nove prove di idoneità fisica, che copre la flessibilità, la velocità, la resistenza e la forza, oltre ad una rilevazione antropometrica. La batteria di test standardizzati è stata elaborata dal Consiglio d'Europa, per i bambini in età scolare ed è stata utilizzata in molte scuole europee dal 1988, a fini di valutazione oltre che per scopi di ricerca (Levarlet-Joye 1991; Donncha 1999; Tsigilis 2002; Moravec 2002; Jurimae 2003).

In Italia, per il fatto che i dinamometri non sono disponibili in tutte le scuole, Eurofit non è applicabile agevolmente. Però, un gruppo di lavoro facente capo a Luca Eid ha elaborato Motorfit 2007, una batteria semplificata, sulla base della quale ha condotto uno studio pilota in Lombardia (Eid 2008). In un progetto pilota che ha preceduto la presente ricerca, denominato Perseus 2, ed in particolare nel suo primo sottoprogramma, Poros, è stato utilizzato Motorfit 2012. Si tratta di uno strumento in cui, rispetto alla batteria utilizzata nel 2007, è stato introdotto un ulteriore test coordinativo (CAP o delle capovolte), ed è stato sostituito l'indice di massa corporea (BMI) con la circonferenza

vita (CIV), che ha dimostrato di essere un indicatore più semplice da rilevare e più predittivo rispetto al BMI.

Tutti i test motori sono stati somministrati in una sola sessione, secondo l'ordine riportato di seguito, concedendo un tempo consono per far recuperare il soggetto.

1. Altezza (STA).
2. Peso (PES).
3. Circonferenza vita (CIV).
4. Effettuare le capovolte mostrate nel tabellone (CAP).
5. Salto in lungo da fermo (LUN).
6. Elevazione del busto da supino (ADD).
7. Sospensione a braccia flesse (BRA).
8. Corsa veloce a navetta 10x5 m. (VEL).
9. Corsa di resistenza 12 minuti (RES).
10. Flessione del busto in avanti (FLE).

Oltre alle variabili statistiche descrittive (media e deviazione standard), sui dati è stato condotto il test T di Student, per evidenziare eventuali differenze significative, in particolare rispetto al genere. L'indice di significatività è stato fissato a  $p < .05$ . Esso indica che la differenza fra le medie dei due campioni è significativa. Si può affermare in caso di significatività che la differenza osservata non è dovuta al caso ma che, invece, esiste veramente una diversità tra le due medie.

Il gruppo di riferimento è costituito dagli alunni delle sezioni sportive del Lazio ( $n=825$ ). In relazione all'attività sportiva praticata, nel caso di cambiamento in corso d'anno è stata considerata ai fini statistici quella praticata inizialmente. Le alunne rappresentano il 24%, mentre i maschi il 76%: le sezioni sportive appaiono un ordine di scuola con prevalenza maschile.

Passando da una rilevazione all'altra, il numero dei rispondenti è risultato crescente in seguito a trasferimenti in ingresso da altri indirizzi (che hanno interessato alcuni istituti paritari), sebbene siano stati manifestati diversi motivi di non partecipazione. Pertanto, si è deciso di escludere i nuovi ingressi e, relativamente alle comparazioni dei risultati

dei test Motorfit, di focalizzare l'attenzione su un campione rappresentativo di giovani, di cui comunque si avesse la disponibilità di tutti i dati (n=300).

AREA 2. Inoltre, sono state rilevate le medie del primo quadrimestre di tutti gli indirizzi delle scuole in cui è presente un liceo sportivo (escludendo quelli il cui numero di alunni totale fosse stato inferiore a 10). È stato scelto questo indicatore, perché è quello meno assoggettato ad effetti distorsivi: nel primo quadrimestre i docenti possono esprimere valutazioni negative senza che ciò comporti bocciature. In sede di studio del modello della ricerca è stato ponderato il fatto che si tratta di un output e non di un outcome. Esso è stato prescelto perché gli outcome necessitano di alcuni anni per essere rilevati (mentre la validazione si doveva realizzare entro la fine del primo biennio scolastico) e perché, in particolare, non presenta particolari difficoltà di definizione e di identificazione.

Sono stati comparati statisticamente i dati relativi al liceo sportivo, al liceo con potenziamento sportivo e agli altri indirizzi superiori.

AREA 3. La terza dimensione esplorata è costituita dall'autostima, che rappresenta un ulteriore elemento di validazione. È stato somministrato il TMA ad un campione, costituito da 300 alunni sportivi, i cui risultati sono stati confrontati con quelli del gruppo di riferimento di 300 alunni non sportivi.

Per ottenere tanto, il test è stato somministrato nel maggio 2016 agli alunni del liceo sportivo e ad un pari numero di alunni sedentari di sezioni di liceo scientifico frequentanti lo stesso anno di corso.

Il TMA è un questionario di 150 domande, divise in sei blocchi da 25 domande, uno per ogni componente dell'autostima. Il test si fonda su un modello dell'autostima, articolato in sei componenti ugualmente rilevanti, non indipendenti, ma sovrapposte ed interrelate considerevolmente. In tal modo, il punteggio totale del test è una misura attendibile dell'autostima complessiva. I sei blocchi di domande sono relativi a:

1. le relazioni interpersonali;
2. la competenza nel controllo dell'ambiente;
3. l'emotività;

4. il successo scolastico;
5. la vita familiare;
6. il vissuto corporeo.

#### *Risultati della ricerca*

AREA 1 - Dall'analisi dei dati (tabella 4) sono emerse differenze significative in relazione al sesso in tutti i test Motorfit 2012, in accordo ai risultati di vari studi in letteratura internazionale che hanno utilizzato test simili (Donati 1994; Morrow 2000), con una differenza tra i test condizionali e quelli su componente coordinativo (CAP e FLE). Nei test condizionali i maschi ottengono performance più elevate, mentre le ragazze hanno ottenuto una prestazione superiore nel test CAP e in quello FLE.

Inoltre, l'adozione di strumenti di monitoraggio si è rivelata un fattore di miglioramento delle performance fisico-sportive. Infatti, i risultati di maggio sono tutti mediamente migliori di quelli iniziali di ottobre. Ciò rafforza il convincimento di continuare l'esperienza avviata con il monitoraggio agito.

AREA 2 - Dai risultati è emerso che gli alunni del liceo sportivo italiano del Lazio hanno performance più elevate degli alunni del liceo con potenziamento sportivo, riportando una media superiore di quasi un punto decimale, precisamente 0,85 (vedi tabella 1). Il liceo sportivo dimostra di essere un'offerta formativa in grado di sollecitare apprendimenti più efficaci, più rapidi e più stabili, rispetto a quelli del liceo con potenziamento sportivo, proposta quest'ultima caratterizzata da un quadro orario in cui è presente sia il latino che storia dell'arte. Il fattore che sembra essere determinante è il metodo transdisciplinare, applicato nella forma della metodologia CLIL anche nell'indirizzo matematico-linguistico, con risultati di altrettanta qualità.

Inoltre, gli alunni del liceo sportivo hanno dimostrato di riuscire a conciliare i tempi della scuola e quelli dello sport, affrontando e gestendo la dual career. In tal modo attraverso il liceo sportivo viene garantito che i giovani atleti ricevano un'istruzione di qualità parallelamente alla loro formazione sportiva, il che costituisce uno degli obiettivi, per sviluppare la dimensione europea dello sport, individuato dalla Commissione Europea per il triennio 2011-2014 ed inserito un piano di lavoro che descrive le azioni che devono essere attuate dagli Stati membri e dalla Commissione.

Dal momento che nel curriculum delle sezioni sportive mancano insegnamenti della psicologia, della pedagogia e della dimensione artistica, appare consigliabile inserire dei moduli relativi e non una o più discipline dedicate.

In una dimensione socio-culturale, in relazione allo sport praticato dagli alunni dei licei sportivi del Lazio, esistono differenze significative secondo il genere (allegati 3, 4 e 5). Tutte le alunne sono sportive praticanti, mentre esiste una percentuale dei ragazzi che si dichiara non praticante sport, nella misura del 5,5%. Il Liceo sportivo accoglie, comunque, giovani interessati alla cultura dello sport, che non necessariamente sono sportivi attivi.

La percentuale dei ragazzi praticanti sport di squadra è il 63%, un valore elevato, con calciatori per il 46% dell'intero gruppo.

La percentuale dei ragazzi praticanti sport individuali è il 24%.

La percentuale dei ragazzi praticanti sport tecnico-compositori è quasi nulla.

La percentuale dei ragazzi praticanti sport di combattimento è l'7,5%.

Le ragazze si distribuiscono più equilibratamente all'interno delle tipologie fondamentali di sport, preferendo pallavolo e nuoto.

In particolare, la percentuale delle ragazze praticanti sport di squadra è pari al 25%.

La percentuale delle ragazze praticanti sport individuali è pari al 38%.

La percentuale delle ragazze praticanti sport tecnico-compositori è del 23%.

La percentuale delle ragazze praticanti sport di combattimento è pari al 14%.

Problematiche hanno riguardato la raccolta dei dati, in quanto per svariati motivi i risultati non sono stati trasmessi da tutti i rilevatori con le dovute prontezza e completezza. Conseguentemente, la formazione dei rilevatori è stata fatta oggetto di intervento specifico, dopo il quale la situazione è migliorata.

L'ambito scolastico costituisce il campo maggiormente problematico della ricerca sullo sport. La maggior parte delle ricerche in ambito scolastico ha indagato la relazione tra

pratica di uno sport e rendimento scolastico, da parte di autori comunque legati al mondo accademico (Singh 2012; Esteban Cornejo 2014).

L'attività scolastica è una realtà davvero difficilmente accessibile al ricercatore sportivo, in primo luogo perché il principale obiettivo della scuola non è la ricerca, ma un insieme di formazione, educazione ed orientamento. Inoltre, nel curriculum formativo l'educazione fisico-sportiva è solo una componente (Kornexl 2010), per di più valutata troppo frequentemente non secondo una nozione educativa e culturale, ma piuttosto secondo un'idea ricreativa o un concetto addestrativo a seconda dei casi, reputandola, comunque, ancillare nel processo formativo, rispetto alle discipline letterarie, a quelle scientifiche e a quelle tecnico-professionali.

L'evoluzione della statura e del peso dei soggetti costituenti il campione segue l'andamento delle curve di crescita della gioventù italiana nell'età relativa, secondo le carte auxologiche elaborate dall'Università di Verona (Zoppi 1996). Tanto avvalorata la significatività del campione scelto.

AREA 3 - In relazione all'autoefficacia, sono state utilizzate in forma pilota le rilevazioni operate nell'ambito di un progetto di ricerca condotto all'interno di un liceo sportivo, partecipante al monitoraggio. Il campione definitivo è costituito da 300 alunni sportivi i cui risultati ( $116,12 \pm 15,54$ ) sono stati confrontati con quelli del gruppo di riferimento di 300 alunni non sportivi ( $84,63 \pm 16,73$ ). L'autostima corporea degli adolescenti sportivi è significativamente maggiore rispetto ai coetanei non praticanti sport. Per comprendere la dimensione dei risultati, va considerato che gli sportivi si collocano nella fascia Autostima lievemente positiva (116-125), mentre i non sportivi in quella Autostima lievemente negativa (76-85 valori standard italiani). Gli alunni dei licei sportivi i quali non praticano sport hanno riportato valori intermedi ( $98,54 \pm 13,79$ ), deponendo per un effetto positivo della pratica scolastica sportiva sull'autostima.

Sono stati comparati i risultati per genere. Le componenti in cui esistono le maggiori differenze tra i sessi sono l'emotività e il vissuto corporeo, deponendo per una maggiore fragilità da un punto di vista emotivo e per una maggiore difficoltà ad accettare il proprio fisico da parte delle ragazze rispetto ai ragazzi.

Le criticità sono mitigate dalla pratica sportiva. Ovvero, quanto maggiore è stata la pratica dello sport, tanto più elevata risulta l'autostima individuale.

La frequenza dell'indirizzo sportivo potrebbe agire sull'autostima individuale. Si rende però necessario uno studio comparativo con altri indirizzi scolastici, per verificare l'ipotesi, il che costituisce una delle future linee di sviluppo del presente lavoro.

### *Conclusioni*

Si può concludere che il modello di liceo sportivo implementato nel Lazio, fondato su transdisciplinarietà, cooperative teaching, interscalarità, rete ed integrazione tra teoria e pratica è sicuramente più efficace di quello del liceo con potenziamento sportivo, ovvero di quel modello realizzato utilizzando la quota di autonomia del 20%, per caratterizzare in senso sportivo i licei tradizionali.

Ne discende che è raccomandabile strutturare proposte formative che si ispirino a modelli scolastici transdisciplinari, come quello in cui lo Sport ha una chiara connotazione di esperienza culturale.

Il modello pilota dei licei sportivi del Lazio andrebbe esteso a tutto il territorio nazionale, esportando quella che ha dimostrato di essere una buona pratica.

L'offerta formativa del liceo sportivo ha dimostrato, inoltre, di facilitare gli alunni nel conciliare i tempi della scuola e quelli dello sport, nell'affrontare e nel gestire la dual career.

In generale, le riforme ordinamentali dovrebbero fondarsi maggiormente su dati scientifici rispetto a valutazioni ideologiche o addirittura a finalità di contenimento della spesa pubblica.

Infine, come traccia di sviluppo ulteriore per la ricerca, in considerazione della costituzione di un ruolo per insegnanti di educazione fisica nella scuola primaria per effetto della legge 107 del 2015, vanno progettati idonei strumenti di monitoraggio delle qualità fisiche, presportive e sportive nel grado interessato, perché tale innovazione sia caratterizzata dall'auspicabile efficacia.

Quali dirette applicazioni delle conclusioni del presente lavoro, sono state articolate due misure. Sulla base dell'analisi del contesto nazionale socio-economico e culturale, con il quale si confronta lo sviluppo dell'educazione fisica italiana contemporanea, si evidenziano due criticità, che minano la qualità e l'efficacia del servizio dell'istruzione fisico-sportiva pubblica. In primo luogo l'ipocinesia giovanile: siamo di fronte ad una generazione sedentaria; in secondo luogo l'assenza di un raccordo tra le agenzie operanti nel settore sportivo: sembra di essere di fronte ad un coro, nel quale ogni voce vuole tutelare in primo luogo la propria autonomia.

Nell'ottica del rilancio della pratica dello sport tra gli studenti, a partire dal liceo sportivo, si promuoverà l'introduzione del Brevetto Sportivo.

Per conseguire il Brevetto Sportivo, gli alunni dei licei sportivi devono affrontare 5 prove, riferite a 5 Gruppi. All'interno di ogni Gruppo vi sono, quando opportuno, delle prove alternative tra di loro, per dare la possibilità a tutti di conseguire il titolo, che dà diritto a credito scolastico, spendibile in occasione degli esami terminali del ciclo.

- Gruppo 1 - Acquaticità - Nuoto 100 metri, percorrendo due frazioni da 50 metri in due stili diversi
- Gruppo 2 - Forza esplosiva - Salto in alto, salto in lungo
- Gruppo 3 - Velocità - Corsa veloce
- Gruppo 4 - Forza muscolare - Getto del peso
- Gruppo 5 - Resistenza - Corsa a piedi, o in bicicletta.

La tabella di valutazione delle prove distingue per età e per sesso. La pratica documentata di uno sport a livello federale Coni (la partecipazione ad almeno due gare ufficiali nel settore giovanile) consente di accreditare punti riferiti al gruppo 4. La prestazione nel gruppo 1 può essere certificata presso una piscina federale.

Dalla valutazione emerge un punteggio, che consente di certificare un brevetto di bronzo, di argento o d'oro, che valgono rispettivamente 1, 2 o 3 punti-credito sportivo. I punti-credito sportivo vengono acquisiti ogni anno, aggiungendosi al voto di Discipline sportive, e, in occasione dell'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del ciclo, consente da parte del consiglio di classe l'applicazione di un punto di credito.

La seconda misura promozionale è costituita dall'istituzione dei Centri Territoriali Educazione Fisica (CTEF) da parte degli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il MIUR, allo scopo di superare la situazione di scarso raccordo tra i vari soggetti. I Centri sono collocati presso scuole polo e la loro sede coincide con quella dell'istituzione scolastica che li accoglie. L'obiettivo è costituire una rete neurale, modulata dagli USR. È pertanto facoltà degli Uffici Scolastici Regionali integrare o riorganizzare la rete regionale dei CTEF, di anno scolastico in anno scolastico, secondo eventuali nuove necessità emerse in ordine alla qualità e alla distribuzione del servizio. Si ritiene, a questo riguardo, opportuna la presenza di un CTEF almeno su un territorio corrispondente ad ogni distretto scolastico. L'istituto dove è attivata la sezione provinciale di liceo sportivo è di diritto scuola polo.

Un'equa distribuzione sul territorio facilita il fatto che i CTEF divengano punti di riferimento per le scuole e coordinino le proprie attività con Province, Comuni, Municipi, Coni, Scuola dello Sport Nazionale e Scuole regionali, Enti di promozione Sportiva, Servizi Sanitari, Servizi Sociali, Associazioni sportive, Centri di ricerca, di formazione e di documentazione, anche istituiti dalle predette associazioni, nel rispetto di strategie generali eventualmente definite a livello di Ufficio Scolastico Regionale e di Ministero centrale, di concerto con il Coni. Il coordinamento con il territorio assicura, infatti, ai CTEF una migliore efficienza ed efficacia nella gestione delle risorse disponibili e aumenta la capacità complessiva del sistema di offrire servizi adeguati. La creazione di una rete diffusa, ben strutturata tra tutte le scuole, omogenea nella sua articolazione, rende concreta la possibilità per i docenti di avere punti di contatto e di riferimento per tutte le problematiche inerenti l'Educazione Fisica e Sportiva (in analogia alla Direttiva Miur 27 dicembre 2012).

Le misure in questione dovrebbero riverberarsi positivamente sulla qualità degli apprendimenti degli alunni dei licei sportivi italiani, per fare ancor più di detti istituti una realtà di riferimento nel panorama internazionale.

### *Bibliografia*

Donati A., Lai G., Marcello F., Masia P., La valutazione nello sport, Roma, Società Stampa Sportiva, 1994, pagg. 69-259

Donncha C.M., Watson A.W.S., McSweeney T., O'Donovan D.J., Reliability of Eurofit Physical Fitness Items for Adolescent Males With and Without Mental Retardation, *Adapted Physical Activity Quarterly*, 16, 1999, pagg. 86-95

Eid L., Motorfit: monitoraggio dello stato di benessere fisico e motorio degli studenti della Lombardia, Milano, Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica Nucleo Territoriale Lombardia, 2008

Esteban-Cornejo I., Tejero-González C.M., Martínez-Gómez D., del-Campo J., González-Galo A., Padilla-Moledo C., Sallis J.F., Veiga O.L., on behalf of UP & DOWN Study Group, Independent and combined influence of the components of physical fitness on academic performance in youth, *The Journal of Pediatrics*, 165, 2014, 2, pagg. 306-12

Jurimae T., Eurofit, Testide hindeskaalad 11-17 aastastele koolinoortele, Tartu, Università di Tartu, 2003

Kornexl E., Savoia L., von Grebmer E., Hilpold F., Insegnamento dell'Educazione fisica nell'Alto Adige, Bolzano, Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige, 2010

Levarlet-Joye H., Fievetz A.F., Les tests Eurofit et les jeunes de 11 à 14 ans, *Sport Belgique*, 134, 1991, pagg. 80-86

Moravec R., Kampmiller T., Sedláček J., Eurofit, Physique and motor fitness of the Slovak school youth, Bratislava, 2002

Morrow J.R., Jackson A.W., Dish J.G., Mood D.P., Measurement and evaluation in human performance, Champaign, Human Kinetics, 2000, pagg. 50-100

Singh A., Uijtdewilligen L., Twisk J.W.R., van Mechelen W., Chinapaw M.J.M., Physical Activity and Performance at School: A Systematic Review of the Literature Including a Methodological Quality Assessment, Archives of Pediatrics and Adolescent Medicine, 166, 2012, 1, pagg. 716-721

Tsigilis N., Douda H., Tokmakidis S.P., Test-retest Reliability of the Eurofit Test Battery Administred to University Students, Perceptual and Motor Skills, 95, 2002, pagg.1295-1300

Zoppi G., Bressan F., Luciano A., Height and weight reference charts for children aged 2-18 years from Verona, Italy, in "European Journal of Clinical Nutrition", 50, 1996, pagg. 462-468

Gli allegati

Liceo scientifico tradizionale

Discipline	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	3	3	3
Matematica (con informatica al 1° biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali/quinquennio</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Liceo delle scienze applicate

Discipline	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	2
Storia e geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali/quinquennio</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

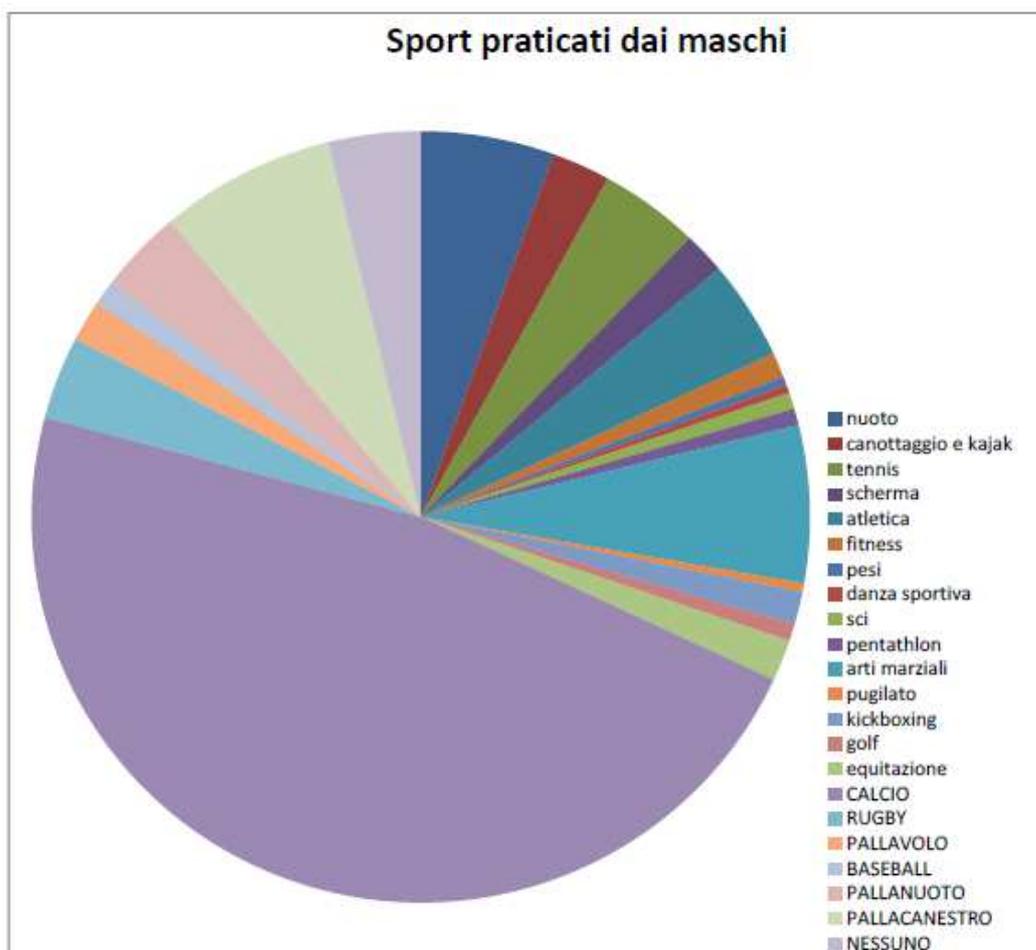
Liceo sportivo

Discipline	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Matematica (con informatica al 1° biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione / Attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali/quinquennio</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Figura 1: Il liceo delle scienze applicate allo sport

6,25	SCIENTIFICO TRADIZIONALE
6,68	LICEO SPORTIVO
5,83	POTENZIAMENTO SPORTIVO
6,88	MATEMATICO LINGUISTICO

Tabella 2: le medie riportate dagli alunni degli indirizzi presenti negli istituti sportivi. Non sono stati considerati gli indirizzi con un numero di alunni inferiore a 10 (classico, scienze umane, economico-sociale).



La percentuale dei ragazzi praticanti sport di squadra è il 63%.

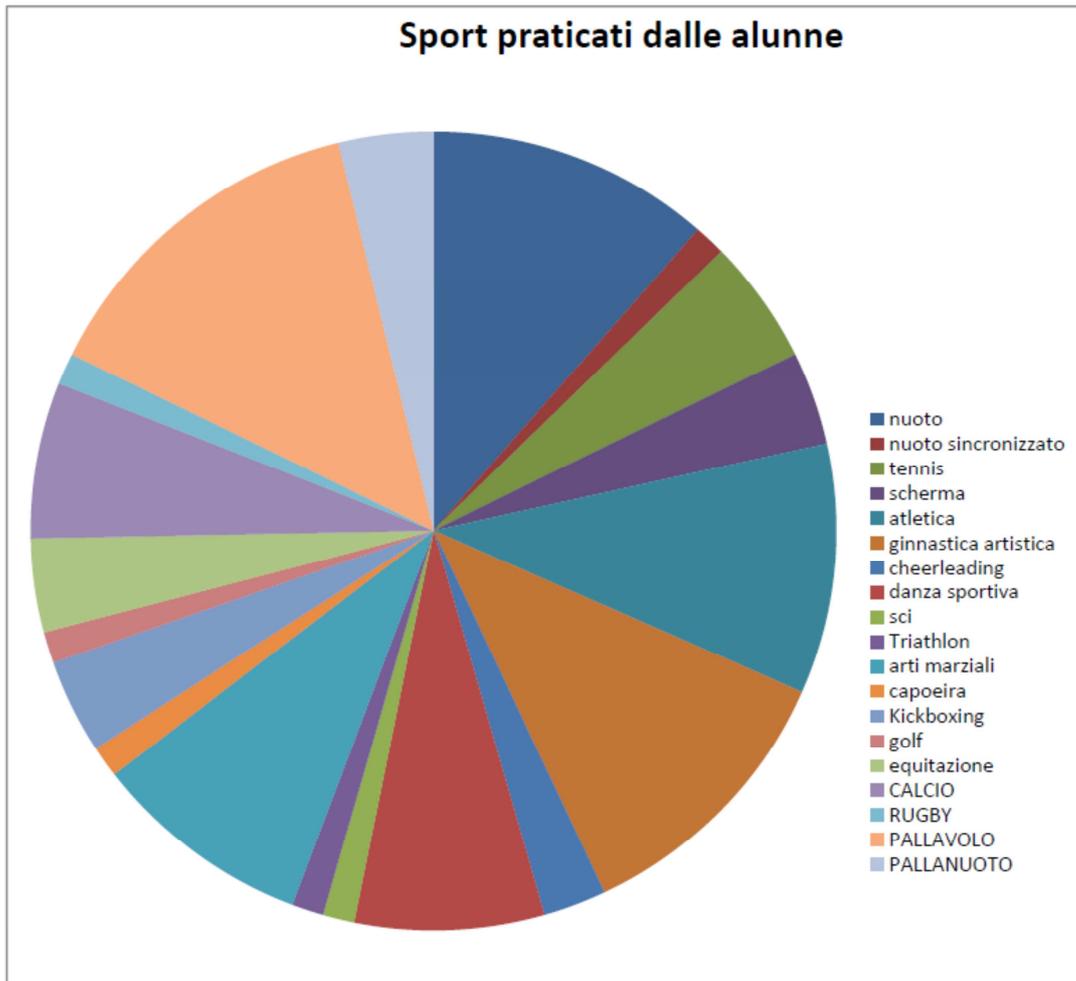
La percentuale dei ragazzi praticanti sport individuali è il 24%.

La percentuale dei ragazzi praticanti sport tecnico-compositori è prossima allo 0%.

La percentuale dei ragazzi praticanti sport di combattimento è vicina all'7,5%.

La percentuale dei ragazzi che si dichiara non praticante sport è il 5,5%.

Allegato 4: Diagramma a torta rappresentante gli sport praticati dagli alunni



La percentuale delle ragazze praticanti sport di squadra è pari al 25%.

La percentuale delle ragazze praticanti sport individuali è pari al 38%.

La percentuale delle ragazze praticanti sport tecnico-compositori è del 23%.

La percentuale delle ragazze praticanti sport di combattimento è pari al 14%.

Allegato 5: Diagramma a torta rappresentante gli sport praticati dalle alunne

Totale

	CAP	RES	VEL	BRA	ADD	LUN	FLE	CIV	STATURA	PESO
<b>1 Media</b>	7,10	2350,84	26,99	38,50	24,59	178,49	8,91	73,85	171,54	61,80
<b>Ds</b>	±2,91	±586,09	±9,87	±28,64	±5,11	±29,62	±22,81	±8,93	±9,53	±11,32
<b>2 Media</b>	7,96	2452,65	27,97	39,85	25,67	194,58	11,69	74,67	171,75	61,99
<b>Ds</b>	±2,75	±577,83	±9,44	±24,16	±5,61	±24,86	±20,33	±8,08	±12,96	±11,37
<b>T</b>	<.001	<.001	<.001	<.05	<.001	<.05	<.001	<.001	NS	<.05

Donne

	CAP	RES	VEL	BRA	ADD	LUN	FLE	CIV	STATURA	PESO
<b>1 Media</b>	7,94	1897,78	28,42	31,82	23,70	168,90	7,09	68,09	161,09	53,25
<b>Ds</b>	±2,55	±364,39	±10,50	±24,77	±5,30	±22,58	±14,71	±7,59	±5,70	±7,75
<b>2 Media</b>	8,59	2007,91	28,65	33,54	24,20	182,23	10,08	68,99	162,55	54,4 8
<b>Ds</b>	±2,88	±369,87	±10,79	±24,97	±4,59	±25,56	±14,17	±9,40	±5,12	±8,56
<b>T</b>	<.05	<.001	<.05	<.05	<.001	<.05	<.001	<.001	<.05	<.05

Maschi

	CAP	RES	VEL	BRA	ADD	LUN	FLE	CIV	STATURA	PESO
<b>1 Media</b>	6,86	2455,43	26,61	37,88	23,93	179,29	9,83	75,95	173,37	64,57
<b>Ds</b>	±2,96	±582,75	±9,37	±29,61	±5,19	±30,33	±26,07	±8,85	±8,48	±13,09
<b>2 Media</b>	7,63	2563,43	27,87	40,78	25,64	198,29	11,96	75,99	173,92	65,02
<b>Ds</b>	±2,46	±567,24	±9,10	±24,40	±5,20	±24,01	±21,87	±8,33	±13,35	±10,39
<b>T</b>	<.001	<.001	<.001	<.05	<.001	<.05	<.001	<.001	NS	<.05

TABELLA 6: I DATI DEI TEST

**Dipartimento di Educazione fisica e sportiva**  
Anno scolastico

**RUBRICA DEI CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE**

<i>Voto</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Partecipazione ed impegno</i>	<i>Livelli di apprendimento</i>	<i>Conoscenze e competenze motorie</i>
<b>4</b>	<b>Gravemente insufficiente</b>	Forte disinteresse per la disciplina.	Scarsi apprendimenti.	Inadeguato livello delle competenze motorie e delle conoscenze relative, grosse difficoltà di comprensione delle richieste, realizzazione pratica molto lenta, scoordinata e scorretta.
<b>5</b>	<b>Insufficiente</b>	Parziale disinteresse per la disciplina.	L'apprendimento avviene con difficoltà, il livello di sviluppo è rilevabile ma carente.	Conoscenze e competenze motorie sono lacunose o frammentarie.
<b>6</b>	<b>Sufficiente</b>	Raggiunge gli obiettivi minimi impegnandosi e partecipando in modo parziale o settoriale.	L'apprendimento avviene con poche difficoltà.	Competenze e conoscenze motorie sono nel complesso accettabili.
<b>7</b>	<b>Discreto</b>	Partecipa e si impegna in modo soddisfacente.	L'apprendimento risulta abbastanza veloce e con rare difficoltà.	Le conoscenze e le competenze motorie appaiono abbastanza sicure ed in evoluzione. Raggiunge sempre un livello accettabile nelle prove proposte.
<b>8</b>	<b>Buono</b>	Positivo il grado di impegno e partecipazione, nonché l'interesse per la disciplina.	L'apprendimento appare veloce e abbastanza sicuro.	Il livello delle competenze motorie è di qualità, sia sul piano coordinativo, sia su quello condizionale, sia su quello tattico e della rapidità di risposta motoria.
<b>9</b>	<b>Ottimo</b>	Fortemente motivato e interessato.	Velocità di apprendimento, comprensione, elaborazione e risposta motoria.	Elevato livello delle abilità motorie tecnico-tattiche, livello coordinativo raffinato e livello condizionale molto elevato.
<b>10</b>	<b>Eccellente</b>	Impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità caratterizzano lo studente.	Velocità di risposta, fantasia tattica, grado di rielaborazione e livelli di apprendimento sono ad un livello massimo.	Il livello delle conoscenze, delle competenze e delle prestazioni è sempre eccellente.

Allegato 7: RUBRICA DEI CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE  
APPROVATA DAL DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE FISICA